

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA INEA (CRAI)

Documento di lavoro

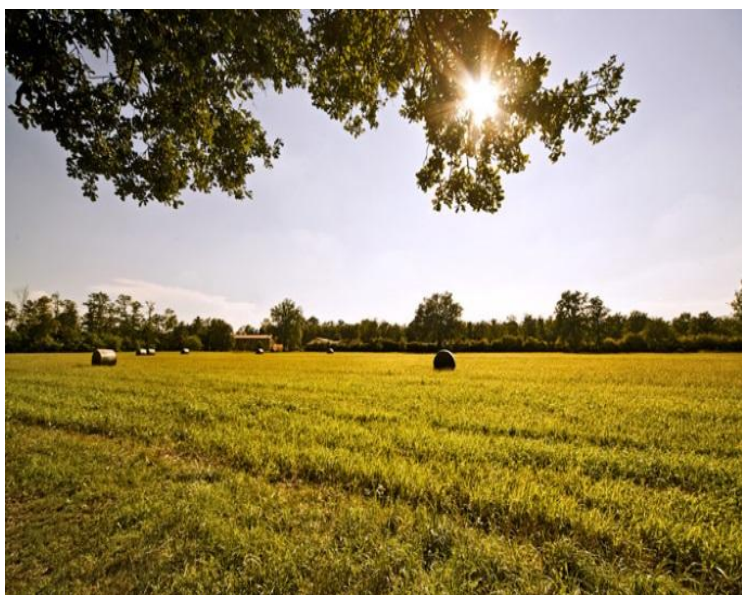
Attività svolta nell'ambito della Convenzione INEA - Regione Lombardia.

Annualità 2015

Ottobre 2015

A cura di: F. Gaudiano e P. Manzoni

Esperienze periurbane nella città metropolitana di Milano



L'Agriturismo La Forestina, ubicata nel comune di Cisliano, si trova in una splendida località immersa nel verde, in provincia di Milano. Il Comune è situato nel Parco Agricolo Sud nell'area a sud-ovest di Milano ove è possibile riscoprire la campagna lombarda.

L'azienda, che dista 15 km da Milano, è prevalentemente ad indirizzo cerealicolo foraggero con utilizzo di metodo biologico certificato. Il fondo si estende in 16 ettari di seminativo e altrettanto di boschi, inseriti in una Zona di interesse naturalistico, il Bosco di Riazzolo, che si estende su una superficie di 65 ettari e che ospita un centro della L.I.P.U. per il recupero dei rapaci notturni. La famiglia proprietaria ha sempre gestito l'azienda avendo cura e rispetto per l'ambiente e quindi sempre con un occhio di riguardo per l'impatto sul territorio. La tenuta di famiglia oltre che dai terreni agricoli è costituita da un gruppo di edifici a due piani raccolti attorno a una corte centrale dominata dalla stalla e dall'abitazione del fattore, che ben si inseriscono nel contesto tradizionale della ruralità lombarda.

Niccolò Reverdini, conduttore della cascina La Forestina, è un coltivatore diretto e un imprenditore agricolo e ha particolar interesse per l'editoria agricola, le mostre d'arte e tutti quei progetti culturali in rapporto col paesaggio agrario. Proprio per questo la sua azienda mette a disposizione spazi per convegni e mostre, organizza intense attività didattiche e culturali quali visite didattiche in cascina e percorsi didattici (sentieri storici, geografici e letterari).

Azienda biologica dal 1996, l'attività agricola è nata dall'idea del proprietario di recuperare i beni che appartenevano al nonno materno e che erano stati abbandonati negli anni '70. L'introduzione di metodi ecocompatibili ha spinto l'imprenditore ad affacciarsi all'idea della multifunzionalità dell'impresa agricola e nel 2005 ha iniziato anche l'attività connessa dell'agriturismo, inteso come attività impegnata nella cura della produzione e del paesaggio.



Fonte: sito www.laforestina.it

L'appoggio della famiglia in questa sua nuova esperienza è stato fondamentale, la sua partecipazione attiva alla gestione dell'azienda infatti ha consentito non solo la realizzazione di tutte le nuove infrastrutture e il recupero della cascina tramite investimenti rilevanti.

L'azienda agricola ha deciso di portare un'importante novità nel panorama delle aziende che hanno la fortuna/sfortuna di coesistere con la metropoli lombarda, invita infatti i consumatori diretti a partecipare alla raccolta dei prodotti della terra in maniera tale da rendere la catena il più breve possibile e di permettere alla cittadinanza di vivere una reale esperienza agricola. Chi partecipa a queste iniziative è necessariamente guidato e accompagnato dal personale della cascina garantendo così un buon equilibrio con la natura, la professionalità necessaria nel mestiere dell'agricoltore e una funzione didattica. Al momento partecipano alla "raccolta nell'orto" sia privati sia gruppi di acquisto secondo programmi concordati con il produttore, mentre parallelamente nello spaccio è possibile a chi non vuole "sporcarsi le mani" acquistare ortaggi di stagione da produzione biologica, miele d'acacia, miele mille fiori e cereali.

Il fenomeno dei GAS ha avuto un ruolo importante negli ultimi anni, trasformandosi da un rapporto di semplice compravendita a un rapporto più complesso di etica, dove coesiste allo scambio commerciale anche quello culturale, dove si può instaurare un rapporto di fiducia e conoscenza reciproca.

Tutti gli ortaggi invenduti vengono utilizzati presso la cucina del agriturismo che si sostiene principalmente coi prodotto aziendali., in tal modo si limitano gli sprechi e si garantisce un approvvigionamento di prodotti biologici stagionali e a chilometro zero, mentre per le altre necessità la Forestina si rifornisce di squisitezze provenienti da aziende e cooperative agricole del Parco Sud e del Parco del Ticino.



Fonte: sito www.laforestina.it

Per consentire ai consumatori un'esperienza ancora più autentica, le pietanze preparate sono servite nella vecchia stalla o nel fienile della cascina, chiaramente ristrutturati e messi nelle condizioni di risultare spazi accoglienti e curati senza dimenticare però la loro origine rurale.

Contemporaneamente il conduttore si occupa anche di agriturismo didattico, di servizi per l'ambiente (recupero dell'assetto originale del bosco, stazione di ambientamento per i rapaci notturni) e di agricoltura sociale (collabora con il CELAV e con l'associazione Accoglienza e Integrazione, con la creazione di un laboratorio per tirocini di extra-comunitari rifugiati politici).

Ciò ha permesso nel tempo a questo dinamico imprenditore di creare una fitta rete di conoscenze e di scambi conoscitivi con Lipu, Lega Ambiente per la tutela ambientale e con l'Università degli studi di Milano e con il CELAV per l'attività di formazione.

L'azienda è la sede del Distretto Neorurale delle tre Acque (DINAMO) il cui obiettivo generale è quello della costituzione di una società (società del distretto) volta a favorire il permanere delle attività agricole e supportare l'adozione dei principi dell'agricoltura eco-sostenibile e della multifunzionalità.

Tra le varie iniziative messe in atto e in divenire possiamo ricordare quelle di restauro di tipo conservativo delle strutture agricole e per il recupero agrituristico (nuove rimesse, granai, magazzini e contestualmente il ripristino degli edifici rurali esistenti per la didattica, il ristoro e il pernottamento). Allo stesso tempo è stato installato un impianto a pannelli solari per la produzione di energia fotovoltaica in grado di soddisfare il fabbisogno dell'azienda e di ridurre al massimo l'impatto ambientale e sono stati utilizzati fondi per il miglioramento e il rifacimento di strade poderali e boschive. Nella ristrutturazione la scelta di materiali di costruzione e le stesse strutture preesistenti in azienda si integrano con il paesaggio circostante limitando il più possibile l'impatto ambientale e visivo garantendo così la conservazione sia degli aspetti naturali che di quelli culturali del passato e presente agricolo di alcune zone limitrofe alla città di Milano e al suo hinterland.

L'azienda, che negli anni si è avvalsa senza problemi di diversi finanziamenti, crede nel rapporto positivo tra imprenditori e pubblica amministrazione e proprio per questo collabora attivamente nel dibattito che sta portando ad organizzare un sistema efficiente di mobilità, in modo tale che siano facilmente raggiungibili i punti strategici per l'economia della città quali l'aeroporto e l'attualissima zona dedicata all'imminente fiera EXPO 2015. Ciò permetterà, congiungendosi perfettamente al tema "Nutrire il pianeta", una maggiore promozione delle aree con

vocazione agricola e favorirà il turismo cittadino ossia il turismo a basso costo che scopre i beni naturali della città (risorgive, fontanili etc.)

Il fatto che l'azienda agricola si sviluppi all'interno del Parco Agricolo presenta una serie di particolarità che si ripercuotono sulle attività imprenditoriali. la posizione infatti richiede il rispetto di una serie di vincoli identici a quelli di un parco naturale e quindi all'onore e onere di dover tutelare la presenza di una superficie dedicata al bosco, bosco necessario alla conservazione di specie autoctone e alla tutela della grande biodiversità di questo incantevole paesaggio.

In questo senso il Parco Agricolo è una presenza indubbiamente difficile, ma allo stesso tempo è anche vero che può essere vissuta come un'opportunità. Infatti il Piano Territoriale di coordinamento del Parco prevede la possibile stipula di convenzioni fra l'imprenditore agricolo e l'ente gestore del Parco, proprio in tal senso accanto ad un'attività di produzione biologica diversificata l'azienda ha avviato le attività di collaborazione con il Parco Agricolo (attività dimostrative riguardanti le pratiche delle produzioni biologiche, il miglioramento dei boschi, reintroduzione di specie anfibe a rischio estinzione, educazione ambientale per le scuole).

Le difficoltà maggiori si possono incontrare invece nel momento in cui si intenda ampliare le strutture in quanto occorre rispettare una serie di parametri previsti per la tutela ambientale e paesaggistica.



Fonte: sito www.laforestina.it

Il vulcanico titolare de la Forestina ha creato anche uno spazio dedicato all'allevamento di cavalli, con razze autoctone lombarde, ciò un domani potrebbe permettere di gettare le basi per creare una nuova attività magari tale da coinvolgere anche i bambini o da utilizzare a fini terapeutici in modo tale da integrarsi sempre più con le necessità del territorio e di dare maggiore spazio alla diversificazione e alla multifunzionalità.

Idea predominante dell'imprenditore è che l'attività agricola debba essere intesa non soltanto nei suoi valori produttivi ma che vada anche incontro ad una serie di contenuti morali e culturali.

E' infatti per lui importantissimo difendere il paesaggio, difenderlo non soltanto per quanto riguarda la ricchezza economica che può creare, ma soprattutto spostando l'attenzione agli aspetti naturalistici. Svolgere infatti un'attività di conservazione in costante armonia con il territorio naturale e storico che circonda le tenute agricole permette oggi di consegnare alle generazioni future un mondo ricco di cultura e tradizioni, più sano e sicuro e quindi sfruttabile nel senso più positivo del termine per molto tempo ancora in un equilibrio fatto di economia e di rispetto.

Presso questa splendida realtà agricola si può riscoprire il passato andando incontro a quello che dovrebbe essere il futuro di molte aziende, tradizione e innovazione qui convivono in armonia.